

Obiettivo sviluppare progetti di ricerca di alta espressione tecnica

Dal know-how di Abiogen Pharma il nuovo centro 'Galileo Research'

DI SANDRO MARIANI

Toscana, regione controcorrente: mentre in Italia assistiamo a continue chiusure di laboratori di ricerca – soprattutto delle **farmaceutiche** multinazionali – la Toscana sembra invertire la rotta. L'azienda italiana Abiogen annuncia la nascita del 'Galileo Research', nuova e pionieristica realtà dell'economia e della ricerca italiana, con sede a Pisa, che fa seguito alle nuove iniziative nei centri di ricerca della Ely Lilly a Sesto fiorentino. «Con Galileo Research abbiamo voluto dare una forma imprenditoriale indipendente alle potenzialità e alle competenze dei laboratori del Centro Ricerche di Abiogen Pharma – spiega **Massimo Di Martino**, l'imprenditore alla guida dell'azienda toscana – così facendo, possiamo coniugare il massimo livello nella ricerca con una forte personalità e visione industriale, elementi a nostro avviso essenziali per potersi imporre in un settore altamente rischioso e competitivo come quello della ricerca **farmaceutica**. Rientra in questa strategia la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Paolo Baroldi, un ricercatore e manager italiano, docente c/o Johns Hopkins University che vive a Washington». Galileo Research focalizzerà l'attività di ricerca su aree terapeutiche diverse tra loro. «Abiogen Pharma è da sempre proiettata verso lo sviluppo e la commercializzazione di **farmaci** indirizzati soprattutto alla cura delle malattie osteoarticolari e metaboliche. Pensiamo, per fare esempi importanti, ai bifosfonati, messi a punto nel Centro Ricerche dell'Azienda, e alla vitamina D3 (colecalsi-

ferolo) in diverse formulazioni. Galileo Research lavorerà su altre aree terapeutiche e in primo luogo si concentrerà nell'ambito dell'oncologia e del Sistema Nervoso Centrale», aggiunge Di Martino. Per costruire ed implementare il database, Galileo Research si avvale della collaborazione di importanti istituzioni pubbliche e private sul Territorio, quali l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR (Centro Nazionale di Ricerche con sede a Pisa), il Pont-Lab di Pontedera, i Dipartimenti di Psichiatria, Neurologia, Farmacia e Biotech e di Informatica dell'Università di Pisa. «Con oggi si concretizza un nuovo tassello che rende sempre più presente la ricerca italiana nel mondo, grazie anche al forte impegno toscano» dichiara **Daniela Scaramuccia**, Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana. «I progetti sono ambiziosi e complessi e tutti rivolti al raggiungimento di importanti traguardi, con l'obiettivo di sconfiggere malattie a oggi ancora tristemente presenti».

